



ISTITUTO PROFESSIONALE di STATO "F.S. CABRINI"-TARANTO

INDIRIZZI

1) SERVIZI COMMERCIALI
(AZIENDALE E TURISTICO - GRAFICO PUBBLICITARIO)

2) PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
(CHIMICO - AUDIOVISIVO)

CODICE: MEC TARCO5000G-C.F. 80009690738

E-MAIL: TARCO5000G@ISTRUZIONE.IT

PEC: TARCO5000G@PEC.ISTRUZIONE.IT

VIA DANTE, 119 - 74121 TARANTO TEL: 099.4777646 FAX: 099.4779477



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per lo Sviluppo e la Programmazione
Strutturale e per i Sistemi di Ricerca e Innovazione
per la Qualità del Fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR

Istituto Professionale Statale
"F. S. Cabrini" - Taranto
Prot. 0010506 del 20/11/2018
04-01 (Uscita)

Taranto, 19 novembre 2018

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF TRIENNALE 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTI** il D.P.R. n.297/94 ;
il D.P.R. n. 275/99, che disciplina l'autonomia scolastica;
l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione;
che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;
il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.87, recante il Riordino degli Istituti professionali;
la Legge n. 107/2015, art.1 commi 12,13,14,15,16 e 17 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
il Dlgs n.61 del 2017;
il D.M. n.92/2018, primo regolamento attuativo del D.lgs. n.61/2017;
- VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione" e delle criticità emerse, e in linea con gli obiettivi strategici indicati dal Piano di Miglioramento;
- ESAMINATI** i dati di contesto e gli esiti delle azioni messe in atto nel triennio precedente;

TENUTO CONTO

- degli esiti delle procedure di customer satisfaction messe in atto nella scuola rispetto all'offerta formativa finora proposta e rivolta a genitori, alunni, docenti e personale ATA;
- degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamento, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari e metodologiche e relative all'inclusione e all'integrazione degli alunni con BES

- delle risorse del territorio, delle proposte dell'Ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle richieste delle famiglie degli alunni;

PREMESSO

- che la legge n.107/2015, comma 14 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare l'Atto di indirizzo relativo al PTOF;
- che il Collegio dei Docenti nelle sue varie articolazioni ha il compito di elaborare il Piano sulla base dell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico;

PREMESSO TUTTO CIO'

EMANA

il seguente atto d'indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il PTOF d'Istituto ha come **linea culturale**, base concettuale che viene declinata nelle varie attività curriculari ed extracurriculari, la "**Cultura dell'Orientamento alla persona per la costruzione dell'identità, dell'Autonomia, delle Competenze**".

Base concettuale per la **formazione** del personale è la "**Sensibilizzazione dei ruoli nell'Ottica Sistemica**" che pervade le varie forme di approfondimenti settoriali.

Il PTOF è il documento con cui l'Istituzione Scolastica comunica al territorio e alle famiglie:

- la propria identità, la struttura del curricolo, delle attività d'ampliamento dell'offerta formativa, l'organizzazione, l'impostazione metodologica didattica, l'utilizzo delle peculiari risorse umane in rapporto alle esigenze dell'utenza ed alla tipologia contestuale nel rispetto delle normative istituzionali;
- la produttiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, il senso di appartenenza all'istituzione, il livello di motivazione, il clima relazionale;
- la partecipazione attiva e costante al lavoro, la presentazione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi connessi all'istruzione e formazione;
- l'implementazione di attività ricche e motivanti, quali strumenti di lavoro, attraverso l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali che mirino al miglioramento continuo del sistema in tutti i suoi elementi.

OBIETTIVI PRIORITARI

- Implementare, anche attraverso progetti reticolari (con enti, istituzioni, associazioni), le interrelazioni tra scuola-società-impresa-territorio nell'ottica dell'educazione permanente.
- Promuovere la capacità di progettazione e l'educazione all'imprenditorialità degli studenti.

- Incrementare, anche attraverso le indicazioni proposte dal CTS, i progetti in rete, il potenziamento delle lingue comunitarie attraverso la partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro; adesione ai bandi della Comunità Europea.
- Migliorare le competenze degli operatori del settore amministrativo, relative alla dematerializzazione prevista dalla norma ed alla comunicazione correlata ai rapporti con le famiglie.
- Migliorare la capacità relativa all'accoglienza nella sua più ampia accezione da parte di tutti gli operatori della scuola e ai fini della diminuzione della dispersione scolastica e ai fini dell'attivazione di azioni motivanti ed includenti rivolti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Attuare interventi di recupero e potenziamento, anche attraverso l'organizzazione di gruppi di livello e di gruppi di ascolto miranti alla relazione d'aiuto.
- Migliorare le attività volte all'orientamento in ingresso, in uscita e in itinere, incrementando i rapporti con le imprese e col mondo del lavoro, le attività di alternanza scuola-lavoro, sia ordinamentale sia attraverso l'adesione a bandi regionali.
- Prevenire difficoltà e situazioni di criticità attraverso un'attenzione costante ed una lettura attenta dei segnali di disagio da parte degli studenti.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto).
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a competenze trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).
- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica).
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica.

In particolare:

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- Individuare le attività da svolgere, nell'ambito di cittadinanza e costituzione, che saranno oggetto di valutazione e le iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, anche con il coinvolgimento attivo dei genitori.
- Elaborare percorsi didattici specifici e con prove autentiche per sviluppare e/o acquisire le competenze di cittadinanza da integrare nella programmazione curricolare.
- Utilizzare, in coerenza con gli indirizzi di studio e le finalità culturali del PTOF, le opportunità offerte dall'autonomia scolastica per innovare e rendere più funzionali i curricoli, quali: flessibilità oraria, potenziamento disciplinare, modularità, eventuale potenziamento del tempo-scuola.
- Condividere e documentare le strategie e le tecniche utilizzate per il miglioramento dei livelli di apprendimento, al fine di rimuovere le variazioni tra le classi e conferire organicità a tutte le azioni promosse.
- Migliorare le azioni volte all'individuazione di modalità coerenti e trasparenti per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle alunne e degli alunni.
- Monitorare le attività del PTOF, per adeguare la progettazione ed introdurre eventuali interventi correttivi, attraverso:
 - o la realizzazione di prove comuni per classi parallele per ridurre la varianza tra le classi;
 - o la costruzione di compiti di realtà/UDA e strumenti diversificati, coerenti con la valutazione e la certificazione delle competenze.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica.
- Promuovere i valori della legalità, solidarietà e volontariato, la creatività e l'uso consapevole e critico dei media.
- Promuovere attività dedicate allo sviluppo delle pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline e integrate dalla conoscenza storico critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete.
- Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico-paesaggistici.
- Favorire il lavoro tra pari, attraverso i social network e il web, per realizzare progetti e percorsi comuni, tra allievi anche di diverse nazioni.

ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO SOSTEGNO DIDATTICO E PROCESSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA

- Offrire agli studenti attività di sostegno didattico, articolate secondo i bisogni formativi, espressi individualmente o indicati dai docenti.

- Programmare laboratori didattici di potenziamento disciplinare, interdisciplinare e delle competenze di base, anche in relazione agli esiti delle prove INVALSI.
- Favorire pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione del territorio, e attraverso l'uso delle TIC e di piattaforme dedicate.
- Favorire la conoscenza, la socializzazione, i lavori di gruppo, i legami di amicizia e la solidarietà tra pari di diversi paesi, nel rispetto delle diverse identità culturali.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO E DELLE ECCELLENZE

- Valorizzare le eccellenze con processi virtuosi di confronto e competizione, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità, per offrire occasioni di approfondimento in collaborazione con le altre scuole.
- Promuovere percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

- Potenziare il sistema di autovalutazione di istituto in ottemperanza alle disposizioni normative e alle scadenze temporali stabilite dall'INVALSI.
- Evincere dal Piano di Miglioramento gli obiettivi strategici dell'Offerta Formativa.
- Aggiornare i processi relativi a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato, ridefinire i criteri di ammissione alla classe successiva.
- Implementare il modello condiviso di valutazione (criteri di valutazione comuni e coerenti con obiettivi e traguardi di apprendimento previsti nel curriculum e adozione di forme di valutazione delle competenze).

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

- Implementare e progettare azioni di continuità tra i vari ordini di scuola sostenendo lo sviluppo delle alunne e degli alunni in un processo unitario.
- Garantire agli allievi l'informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione.
- Fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio da intraprendere in uscita.

TERRITORIO E RETI

- Potenziare le reti per il confronto, la condivisione, la progettazione, la circolazione e lo scambio di professionalità.
- Accrescere e costruire partnership in linea con le finalità prioritarie, culturali, formative ed educative della comunità scolastica, e gli obiettivi specifici relativi alla progettazione didattica.

ATTREZZATURE-LABORATORI-PIANO DIGITALE-TIC

- Indicare le azioni volte alla valorizzare degli spazi laboratoriali e le attrezzature didattiche esistenti.
- Pianificare e implementare i processi di digitalizzazione tecnologica e la progettazione didattica collegata alle TIC, soprattutto a supporto delle difficoltà di apprendimento (BES).
- Favorire attività laboratoriali, e processi di personalizzazione/individualizzazione dei percorsi didattici, in coerenza con le finalità del *PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE*.

VIAGGI DI ISTRUZIONE-VISITE GUIDATE-USCITE SUL TERRITORIO

- Offrire maggiori occasioni di conoscenza e arricchimento culturale.
- Avvicinare gli studenti al patrimonio storico-artistico del proprio territorio.

PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA

- Rimodulare il piano triennale di formazione tenendo conto di:
 - priorità strategiche del RAV e del PDM;
 - competenze professionali dei docenti (curricola, corsi già frequentati, titoli posseduti);
 - esigenze formative dei docenti e del personale rilevate mediante questionari di rilevazione dei bisogni formativi.
- Innovare e migliorare metodologie e prassi, in coerenza con gli obiettivi del PDM, attraverso corsi seminariali e workshop.
- Sviluppare la didattica per competenze e la valutazione autentica, attraverso processi di ricerca-azione legati, soprattutto, ad eventi formativi e di aggiornamento.
- Promuovere la formazione del personale di segreteria assistenti per accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.
- Per tutti gli operatori scolastici:
 - potenziamento delle competenze relative ai processi comunicativi, interazionali e di sistema;
 - formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro;
 - formazione sul primo soccorso.

SISTEMI DI COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE

- Indicare le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione.
- Incrementare le attività relazionali e sociali che coinvolgono attivamente gli studenti.
- Diffondere le azioni specifiche e le iniziative dell'istituzione scolastica, attraverso:

- l'organizzazione di incontri informativi per i genitori e di manifestazioni dedicate;
- l'uso massiccio degli strumenti di comunicazione online: sito web, newsletter, social network, mailing-list.
- Organizzare convegni, seminari, conferenze, workshop finalizzati a rendere pubblica e visibile la mission e la vision dell'intero microsistema scuola-territorio-famiglia e a proporsi come principale agenzia formativa e culturale sul territorio.
- Favorire la centralità della comunicazione e del dialogo attraverso un patto formativo esplicito, condiviso da genitori, studenti e docenti, corresponsabili del processo educativo.

INDICAZIONI GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

- La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:
 - La possibilità di rimodulare la distribuzione annuale di alcune discipline e di potenziarne altre.
 - Eventuale potenziamento del tempo scuola.
 - Adesione o costituzione di ulteriori accordi di rete e convenzioni con altre scuole ed Enti pubblici e privati, fondazioni, associazioni.
- Le scelte di gestione e di organizzazione riguarderanno, nello specifico:
 - Ottimizzazione delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti, attraverso la definizione di un organigramma articolato, ma funzionale alle nuove esigenze dettate dalle norme.
 - Sviluppo dei processi di empowerment utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione delle professionalità, e al raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle attività formative e di quelle di supporto, contabili ed amministrative.
 - Esplicito riferimento alla programmazione dell' OF nei progetti e nelle attività, svolti dai docenti dell'organico del potenziamento, con motivazione e definizione dell' area disciplinare coinvolta.
 - Ciascuna figura di sistema (Funzioni strumentali, Referenti di progetti) dovrà pianificare, monitorare e rendicontare la propria attività, presentando al Dirigente Scolastico:
 - relazione conclusiva con monitoraggi iniziale e finale e verifiche iniziali, in itinere e finali.

Il PTOF non si configura come rigido e immutabile, ma come strumento flessibile correlato ad eventuali ulteriori necessità e mutamenti di sistema.

Quanto fin qui indicato costituisce l'indirizzo cui agganciare nel più ampio consenso il processo di insegnamento-apprendimento e delinea il percorso educativo all'interno di una condivisa visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche.

Il Collegio Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente normativa, si colloca in un momento di grandi cambiamenti

normativi, si ritiene opportuno sottolineare che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Piano dovrà essere marcatamente “inclusivo”, in quanto l’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. In tal senso il Piano dovrà prevedere una didattica speculare al raggiungimento degli obiettivi inclusivi dichiarati nel curriculum, individuando le scelte progettuali e identificando gli ambienti di apprendimento da prediligere. Importante è l’elaborazione di una parte del Piano destinata alla didattica per competenze, tenendo conto che tutto nel PTOF deve favorire una visione comune della scuola che scaturisce dal confronto.

Il Piano dovrà altresì tenere conto dei D-Lgs attuativi della L.107/2015 e di tutte le norme successivamente emanate.

Consapevole dell’impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il lavoro si svolga sempre in un clima di massima serenità.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell’Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- reso noto ai competenti Organi Collegiali.

Taranto, 19/11/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT.SSA PROF.SSA Angela Maria SANTARCANGELO

(Firma autografa omessa ai sensi dell’art.3 del D.Lgs n.39/1993)